

Ragione Sociale: STUDIO RIPSÌ - STUDIO ASSOCIATO DI PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA

Id Provider: n. 6162

Rischio suicidario: tecniche pratiche e competenze per la valutazione e l'intervento

Obiettivi didattici

Il FAD sincrono, ossia in diretta web, organizzato da Studio Associato RiPsi (Provider standard accreditamento n° 6162), si propone come un percorso formativo finalizzato a fornire ai partecipanti un percorso formativo teorico-pratico e interdisciplinare dedicato alla valutazione, prevenzione e gestione clinica del rischio suicidario lungo l'arco di vita, con particolare attenzione all'adolescenza, ai disturbi del comportamento alimentare, al disturbo borderline di personalità, al periodo perinatale e al ruolo del sonno come fattore di rischio transdiagnostico.

Obiettivo formativo:

18 – Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere.

Destinatari, Luogo, Calendario e ECM

Destinatari

Sono ammessi al corso: Psicologi, Psicoterapeuti, Psichiatri, Neuropsichiatri Infantili, Studenti di Psicologia (triennale e magistrale).

Luogo

Il corso si terrà interamente online presso la piattaforma FAD: <https://fad.studioripsi.it/>

Il corso è un FAD sincrono, ossia viene svolto online, in diretta web.

Calendario

Il corso sarà svolto seguendo il seguente calendario:

- 23 e 24 maggio

Tutte le giornate si svolgeranno dalle ore 9,00 alle ore 17,00 (pausa pranzo 12,30-13,30)

Crediti ECM: 21 ECM

Docenti

Stefania Triunfo, medico specialista in Ginecologia ed Ostetricia, European PhD Label in Pathophysiology of Human Reproduction; Formazione Approfondita in Medicina Materno-Fetale, Esperto in Educazione Sessuale, Master in Statistica Sanitaria, Master in Diagnostica Senologica, Formazione in Management Sanitario. Ha svolto attività clinica e di ricerca all'estero (Hospital Clinic, Barcellona, Spagna; Karolinska Institutet, Stoccolma, Svezia; WHO, Department of Maternal, Newborn, Child and Adolescent Health, Ginevra, Svizzera; Università della Svizzera Italiana-Ente Ospedaliero Cantonale, Lugano, Svizzera) e in Italia (Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Roma; Clinica Mangiagalli, Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico, Milano). Si occupa della salute riproduttiva, con particolare attenzione alle complicanze in gravidanza. Responsabile dell'Unità di Diabetologia in Gravidanza presso la ASST Santi Paolo Carlo, Ospedale Universitario San Paolo di Milano. È attiva scientificamente con pubblicazioni su riviste di settore indicizzate e con impact factor; è membro di diversi comitati editoriali e gruppi di studio, revisore di progetti di ricerca sottoposti a bando per finanziamento, organizzatore di meeting di settore, relatore e correlatore a tesi di laurea. Relatrice in congressi nazionali, internazionali e corsi di formazione.

Valentina Baldini, Medico Psichiatra e Psicoterapeuta, ha conseguito il dottorato in Neuroscienze presso l'Università di Modena e Reggio Emilia ed è attualmente ricercatrice universitaria presso l'Università di Bologna. Autrice di oltre 30 pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali, si è dedicata allo studio delle patologie psichiatriche maggiori, del rischio suicidario, dei traumi infantili e dei disturbi del sonno. Ha svolto attività clinica psichiatrica sia nei servizi territoriali che nei contesti ospedalieri di emergenza.

Responsabile Scientifico: Giorgia Varallo

Programma didattico

Inquadramento teorico-clinico e assessment

Introduzione generale al comportamento suicidario

Definizioni operative: ideazione suicidaria, comportamento suicidario, suicidio tentato e suicidio completato

Modelli teorici di riferimento (stress-diathesis, modelli transdiagnostici, modelli cognitivi e interpersonali)

Fattori di rischio e fattori protettivi: individuali, familiari, sociali e contestuali

Suicidio nelle diverse psicopatologie

Disturbi dell'umore (depressione maggiore, disturbo bipolare)

Disturbi di personalità (con particolare attenzione al disturbo borderline di personalità)

Disturbi psicotici

Disturbi del comportamento alimentare

Aspetti psicopatologici e clinici del rischio suicidario

Ruolo di impulsività, disregolazione emotiva, ruminazione e hopelessness

Differenza tra rischio acuto e rischio cronico

Accenni di psicofarmacologia nel rischio suicidario

Farmaci antidepressivi, stabilizzatori dell'umore e antipsicotici: indicazioni e criticità

Rischio suicidario nelle fasi iniziali del trattamento

Valutazione del rischio suicidario

Principi generali dell'assessment clinico

Colloquio clinico e raccolta anamnestica orientata al rischio

Valutazione di ideazione, intenzionalità, pianificazione e accesso ai mezzi

Strumenti di valutazione

Strumenti self-report e clinici per ideazione suicidaria

Scale di valutazione del rischio e della gravità

Approfondimenti clinici e popolazioni specifiche

Comportamenti suicidari e para-suicidari nei Disturbi del Comportamento Alimentare

Epidemiologia del rischio suicidario nei DCA

Implicazioni cliniche per la valutazione e la presa in carico

Temi suicidari in adolescenza e giovane età adulta

Specificità evolutive del rischio suicidario

Ruolo dei compiti di sviluppo e delle transizioni critiche

Influenza dei contesti familiari, scolastici e sociali

Differenze di genere e vulnerabilità emergenti

Segnali di allarme e indicatori precoci

Valutazione e gestione clinica del rischio nei giovani

Assessment del rischio suicidario in adolescenza

Coinvolgimento della famiglia e lavoro di rete

Prevenzione e indicazioni cliniche operative

Strategie di prevenzione primaria, secondaria e terziaria

Suicidio in gravidanza e nel post partum

Dimensione del fenomeno

Eziologia complessa e multifattoriale

Neurobiologia del comportamento suicidario in gravidanza

Indagare il rischio di suicidio come intervento sulla tutela della salute materno-infantile

Prevenzione e intervento precoce per il rischio di depressione post partum

Casi clinici

Suicidio: vissuti del terapeuta e gestione del paziente in seduta

Le emozioni del terapeuta ricollegate al tema del suicidio;

Possibili oscillazioni tra iper-responsabilità e distacco difensivo.

Strategie per lavorare sulle proprie risonanze: mentalizzazione delle emozioni, tecniche di decentramento, supervisione, utilizzo del linguaggio interno del terapeuta come bussola clinica.

Come aprire il dialogo sul suicidio: la domanda diretta ma modulata sul paziente

Tra ideazione e fantasia,

Costruzione del significato dell'ideazione suicidaria: che funzione ha per il paziente? che dolore rappresenta? che identità minacciata?

Sonno, rischio suicidario e disturbo borderline di personalità

Qualità del sonno e rischio suicidario: evidenze scientifiche

Inquadramento concettuale del sonno come fattore di rischio transdiagnostico

Evidenze empiriche sull'associazione tra disturbi del sonno e ideazione suicidaria, comportamento suicidario, suicidio tentato e completato

Disturbi del sonno maggiormente implicati: insonnia, frammentazione del sonno, incubi e disturbi del ritmo sonno-veglia

Relazione longitudinale tra disturbi del sonno e aumento del rischio suicidario

Meccanismi psicologici e neurocognitivi

Ruolo della disregolazione emotiva mediata dal sonno

Interazione tra insonnia, depressione, ansia e ideazione suicidaria

Sonno come target clinico modificabile nella prevenzione del suicidio

Valutazione clinica del sonno nel contesto del rischio suicidario

Anamnesi del sonno integrata nel colloquio clinico

Indicatori clinici di allarme legati al sonno

Utilizzo di strumenti self-report e clinici per la valutazione della qualità del sonno

Integrazione dei dati sul sonno nella formulazione del rischio suicidario

Intervento sul sonno in pazienti a rischio suicidario

Razionale clinico dell'intervento sul sonno

Principi di intervento cognitivo-comportamentale sull'insonnia (CBT-I):

Indicazioni cliniche, limiti e adattamenti in presenza di rischio suicidario

Integrazione tra intervento sul sonno e trattamento psicoterapeutico globale

Disturbo Borderline di Personalità e suicidio

Epidemiologia del comportamento suicidario nel disturbo borderline

Differenza tra ideazione suicidaria, tentativi di suicidio e autolesività non suicidaria

Funzioni del comportamento suicidario nel disturbo borderline: regolazione emotiva, comunicazione del dolore, gestione della paura dell'abbandono

Fattori precipitanti e fattori di mantenimento

Caso clinico

Presentazione strutturata di un caso clinico di disturbo borderline con ideazione/comportamento suicidario